

RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO DI PREVISIONE RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2024

A norma dell'ordinamento professionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, si sottopone all'esame ed all'approvazione dell'assemblea, il conto preventivo per l'esercizio 2024, così come previsto dall'art. 19 comma 1 del Decreto Lgs. 139/2005.

Il preventivo 2024, approvato dal consiglio nella riunione del 6 novembre 2023, si chiude con il pareggio di gestione.

Con l'applicazione dei principi di contabilità pubblica, l'approvazione del bilancio di previsione assume, nella sostanza, una funzione autorizzativa di spesa e, nella sua rappresentazione, lo schema di preventivo analizza ciascuna previsione sotto l'aspetto della competenza economica e della manifestazione numeraria.

In riferimento ai dati economici e finanziari esposti nel conto preventivo 2024 si è tenuto conto dei valori realizzati nel corso dell'esercizio 2023 fino alla data del 10/10/2023 e del presumibile ammontare che si assumerà al termine di questo esercizio.

Il bilancio preventivo, di natura prevalentemente finanziaria, è il documento programmatico delle attività che il Consiglio intende portare avanti nel corso del prossimo esercizio.

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2024 si è inserito nelle voci di entrata, l'avanzo finanziario del precedente anno. Questo ci consente di riportare a nuovo alcune voci che non hanno avuto esecuzione nell'anno in corso, ma che potranno averla nell'anno a venire. Inoltre, quanto alla quota di competenza degli iscritti, si è ritenuto a partire dall'anno di imposta 2024 di aumentarla di € 60,00. Tale aumento è dovuto ad un incremento generalizzato dei prezzi che ha fatto notevolmente incrementare i costi del Nostro Ordine. Aumento reso ancor più necessario dall'incremento stabilito nella misura di € 20,00 per iscritto della quota da riversare al Consiglio Nazionale. Tuttavia, l'aumento previsto dal CN non comporta una importante variazione nel nostro bilancio, poiché, almeno per il triennio 2024, 2025 e 2026, lo stesso CN ha previsto l'erogazione di due contributi economici di natura straordinaria che verranno erogati in base al numero degli iscritti al 31.12.2022 e che per il nostro ordine sono stati quantificati in maniera preventiva in € 8.380,00.

Per ciascuna voce del preventivo finanziario sono indicati:

1. L'ammontare presunto dei residui alla chiusura dell'esercizio 2023;
2. Le previsioni iniziali dell'anno 2023;
3. Le entrate che si prevedono di accertare e riscuotere, nonché le uscite che si prevede di impegnare e pagare nell'esercizio 2024, determinate con variazioni alle previsioni iniziali del 2023.

La suddivisione delle entrate e delle uscite non è stata variata in modo da garantire una corretta lettura e comparazione dei dati da un esercizio all'altro. Le entrate e le uscite dell'Ente sono suddivise in:

- a) Titoli, secondo la pertinenza finanziaria;
- b) Categorie, quale ulteriore specificazione dei titoli, secondo la natura economica;
- c) Capitoli, secondo il rispettivo oggetto, ai fini della gestione e rendicontazione.

I titoli delle entrate sono:

- Titolo I – Entrate correnti;
- Titolo II – Entrate in conto capitale;
- Titolo III – Partite di Giro.

I titoli delle uscite sono:

- Titolo I – Uscite correnti;
- Titolo II – Uscite in conto capitale;
- Titolo III – Partite di Giro.

Le partite di giro comprendono le entrate e le uscite che si effettuano per conto terzi e che non costituiscono né debiti e né crediti per l'Ente. Nel nostro bilancio sono rappresentate dai contributi ordinari che l'Ente incassa dagli iscritti, per conto del Consiglio Nazionale, e riversa a quest'ultimo.

ENTRATE

La voce più significativa delle entrate è rappresentata dal capitolo "E.1.1.1 – Contributi Ordinari" che sono stati stimati in € 101.800,00 per competenza nell'esercizio 2024 e in € 115.351,30 come previsione di cassa. Tale voce è la fonte principale di finanziamento per l'Ente ed è iscritta al netto della somma che andremo ad incassare e poi riversare al Consiglio Nazionale e che ritroviamo nelle Partite di Giro (conto E.3.1.4). Come già detto

Nel corso dell'esercizio 2023, a causa dell'incremento dei costi per nuovi adempimenti posti a carico degli Enti e per l'aumento dei consumi generalizzato, come già successo per l'anno 2022, molti Ordini territoriali hanno deciso di incrementare le quote a carico degli iscritti, purtroppo per l'anno 2024 anche questo Consiglio ritiene di dover aumentare leggermente le quote poste a carico degli iscritti che si riepilogano di seguito:

ALIQUOTE CONTRIBUTIVE 2024

Tassa di prima iscrizione all'Albo e all'Elenco Speciale e per i primi tre anni d'iscrizione	240,00
Professionisti iscritti all'Albo che, al 31 dicembre 2023, non abbiano compiuto i 36 anni di età	355,00
Professionisti iscritti all'Albo che, al 31 dicembre 2023, abbiano più 36 anni di età	420,00
Professionisti iscritti all'Elenco Speciale	340,00
STP (Società tra Professionisti)	190,00

La previsione sulle quote da riscuotere è stata fatta considerando il numero degli iscritti alla data di elaborazione di bilancio di previsione e le quote dovute per l'anno 2023. L'aumento che si è applicato è inferiore alla sola rivalutazione ISTAT e si rende necessario, oltre che per quanto detto prima, anche per poter liquidare quanto dovuto alle dipendenti a titolo di arretrati.

Per maggior chiarezza si riportano in tabella le entrate contributive indicate nel bilancio di previsione 2024 e le entrate presunte:

Tipologia iscritto	Tot. N.	Quota unitaria	Quota Totale	di cui all'Ordine capitolo E.1.1.1	di cui al CNDCEC capitolo E.3.1.4
Iscritti primi 3 anni <36 anni	6	240,00	1.440,00	1.140,00	300,00
Iscritto primi 3 anni >35 anni	4	240,00	960,00	360,00	600,00
Iscritti <36 anni	16	355,00	5.680,00	4.880,00	800,00
Iscritti >35 anni	338	420,00	141.960,00	91.260,00	50.700,00
Iscritti Elenco Speciale	20	340,00	6.800,00	4.000,00	2.800,00
STP	4	190,00	760,00	160,00	600,00
Totali			157.600,00	101.800,00	55.800,00
Tipologia iscritto	Tot. N.	Quota unitaria	Quota Totale	di cui all'Ordine capitolo E. 1.1.2	di cui al CNDCEC capitolo E.3.1.4
Nuovi iscritti al 31/12/23	6	240,00	1.440,00	940,00	500,00
	di cui 4 <36anni 2 >35anni				

Riguardo il capitolo "E.1.2.2 Quote e Contributi Aggiornamento Professionale", la somma prevista € 6.900,36 verrà utilizzata per garantire agli iscritti i corsi di formazione validi per conseguire i crediti nelle materie obbligatorie.

In riferimento al capitolo "E.1.7.1 Contributi Vari", la previsione tiene conto del contributo di 8.380,00 euro che corrisponde alla somma prevista a titolo di contributo straordinario stanziato dal

CN in favore degli ordini per il triennio 2024, 2025 e 2026, calcolato come da indicazioni contenute nell'informativa n.135/2023 ricevuta dal Consiglio Nazionale in data 31/10/2023. Questa maggiore entrata consentirà di neutralizzare l'aumento delle quote da riversare al Consiglio Nazionale almeno per il primo triennio.

USCITE

Gli stanziamenti relativi alle uscite sono determinati in relazione alla programmazione delle attività che l'Ordine intende svolgere nell'esercizio 2024, e sono state valutate prendendo come punto di partenza i dati consuntivi alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Di seguito si fornisce un dettaglio in merito alle voci di spesa più rilevanti:

- Categoria U.1.2 "Oneri per il personale di servizio di attività" per € 51.923,91 come previsione di competenza e € 52.830,35 come previsione di cassa.

Come tutti sapete, il Nostro Ordine si avvale di due unità lavorative i cui compensi vengono determinati sulla base del vigente contratto collettivo nazionale.

Categoria U.1.4 "Uscite per funzionamento uffici" per € 34.640,00 come previsione di competenza e cassa.

In questa categoria il capitolo di spesa più importante è rappresentato, come ben sappiamo, dalla voce 1.4.1 "Affitto e spese condominiali" che come ogni anno è stimata per € 14.900,00, e comprende le spese da sostenere per i canoni di locazione e le spese condominiali.

- Categoria U.1.5 "Uscite per prestazioni istituzionali" per € 7.285,97 come previsione di competenza e di cassa.

La categoria comprende le spese che si prevede di sostenere per l'erogazione del servizio agli iscritti di fruizione di formazione obbligatoria e non. Tale voce è stata stimata partendo dall'importo speso per l'anno 2023, considerando la vasta offerta formativa gratuita, è stata incrementata rispetto allo scorso bilancio grazie all'incremento delle quote degli iscritti, per poter garantire eventi completamente gratuiti.

- Categoria U.1.12 "Accantonamenti e fondi per il personale in attività" per € 14.683,56 di competenza ed € 93.312,19 di cassa. Lo scostamento tra la cassa e la competenza dipende dalla variazione nella voce 1.12.3 "Accantonamento al Fondo Risorse Decentrate". Tale fondo evidenzia un residuo già previsto per l'anno 2023 ma che non è ancora stato erogato e che contiamo di pagare nel corso del 2024. Il nuovo stanziamento previsto per l'esercizio 2023 è stato conteggiato in base ai parametri previsti dalla contrattazione collettiva. In tale fondo

vanno stimati i premi e le indennità di ente spettanti al personale dipendente. L'ulteriore differenza tra la previsione di cassa e competenza è data dalla voce 1.12.1 "Accantonamento al Fondo Trattamento Fine rapporto per Dipendenti", la previsione di competenza comprende la sola quota del 2024, mentre la previsione di cassa ricomprende l'intero fondo maturato ad oggi.

In conclusione, ritengo che il bilancio di previsione sia stato elaborato cercando di garantire agli iscritti i servizi necessari contenendo, ove possibile, le spese.

Invito i Colleghi ad esprimere eventuali osservazioni, chiedere chiarimenti necessari e successivamente ad approvare il bilancio di previsione per l'anno 2024.

Matera, 10/11/2023

Il Tesoriere

Francesca Montemurro

